

GESU' MUORE SULLA CROCE.

Le sue ultime parole sono:

"PADRE, PERDONA ..."

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui ...

Venivano condotti insieme a Gesù anche due malfattori per essere giustiziati.

Quando giunsero sul luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro, perchè non sanno quello che fanno".

Lc 23. 26-34

Pur essendo innocente, Gesù ha accettato la condanna a morte senza difendersi di fronte ai suoi avversari.

Una delle accuse portate contro di lui è anche quella di essere stato "amico dei pubblicani e dei peccatori".

Appeso sulla croce, prega ancora il Padre di perdonare coloro che lo hanno perseguitato perché non hanno capito chi egli era e quale scopo aveva la sua missione sulla terra.

Con la sua morte e la sua risurrezione, Gesù vince le forze del male e porta la salvezza a tutti gli uomini.

E' l'amore di Dio che sconfigge il peccato.

Dopo la risurrezione Gesù dona agli apostoli il potere di perdonare i peccati nel suo nome e questo dono privilegiato, attraverso gli apostoli, è trasmesso a tutta la Chiesa, per sempre, nella persona dei sacerdoti. (Gv 20, 19-23)

Il primo segno del perdono dei peccati è il Battesimo con il quale ognuno di noi è perdonato e riconciliato con Dio e con i fratelli. Poi, lungo tutta la vita, si rinnova con il Sacramento della Riconciliazione - detto anche Penitenza o Confessione.



IMPEGNO:

Leggi il brano di Vangelo e trascrivi nella nuvoletta le parole di perdono pronunciate da Gesù sulla croce.

- 1) Quale sacramento ci unisce a Gesù e ci dà il primo perdono dei peccati?
- 2) Chi continua oggi a trasmettere agli uomini il perdono di Dio?
- 3) Come possiamo ricevere il perdono di Dio?

